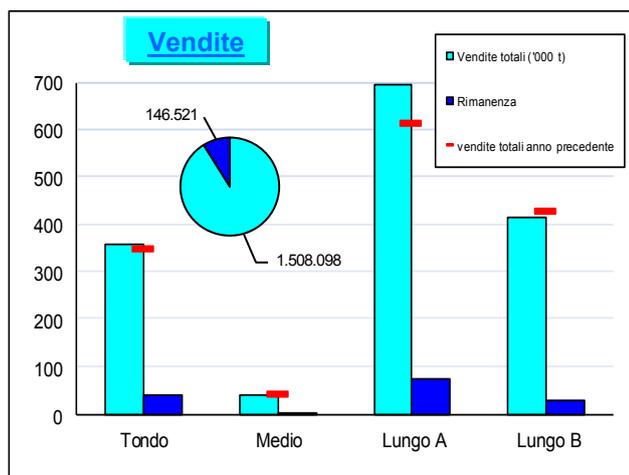




Mercati italiani



**SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2013
- dati stimati -**

Tipologia	Superfici 2013 (ettari)	Superfici 2012 (ettari)	Differenza	
			ettari	%
TONDO	59.000	53.661	+5.339	+9,95%
MEDIO	5.100	6.294	-1.194	-18,98%
LUNGO A	84.500	115.018	-30.518	-26,53%
LUNGO B	73.700	60.078	+13.622	+22,67%
TOTALE	222.300	235.052	-12.752	-5,43%

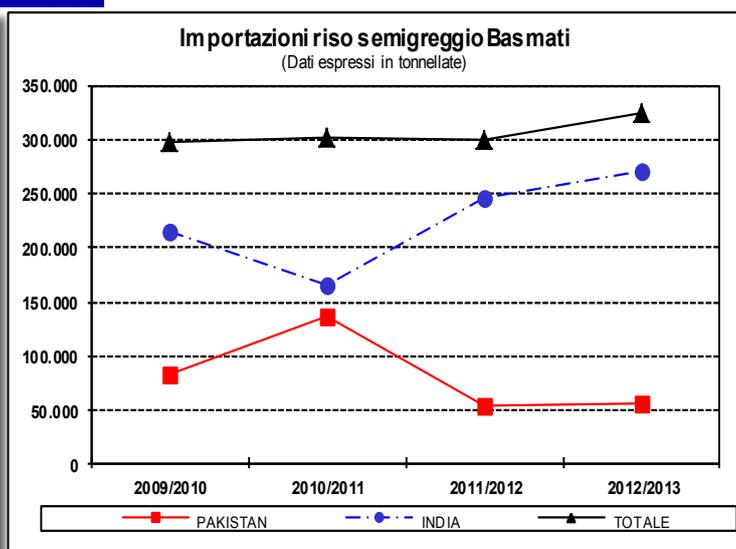
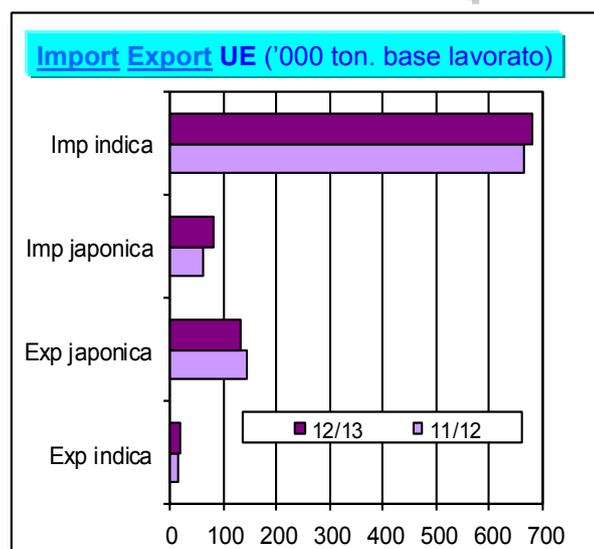
Il commento della settimana

La vendita settimanale dei produttori ha riguardato 11.690 tonnellate di "lunghe A", 10.584 tonnellate di "lunghe B", 6.811 tonnellate di "tondi" e 788 tonnellate di "medi", per un totale di 29.873 tonnellate di risone. Il confronto tra le vendite di questa campagna e quelle dell'anno scorso evidenzia un aumento di 67.212 tonnellate (+4,7%). Il collocamento si è portato al 91% della disponibilità a fronte del 90% registrato un anno fa.

Presso la Borsa Merci di Vercelli è stata apposta la dicitura "non quotato" per il Loto. Invariate le altre quotazioni di riferimento.

La stima delle superfici coltivate a riso nel 2013 si basa su 2.834 denunce di superficie che rappresentano il 64% del totale.

Mercati europei



Il commento della settimana

Le importazioni totali nell'Unione europea ammontano a 759.710 tonnellate, base riso lavorato, (+4,5% rispetto all'anno scorso). Risultano in calo dell'1,4% le importazioni di riso semigreggio, mentre risultano in aumento del 10,6% quelle di riso lavorato. Importate 325.752 tonnellate di semigreggio Basmati (+8,1% rispetto alla campagna precedente), di cui 270.558 tonnellate di origine indiana e 55.194 tonnellate di origine pachistana.

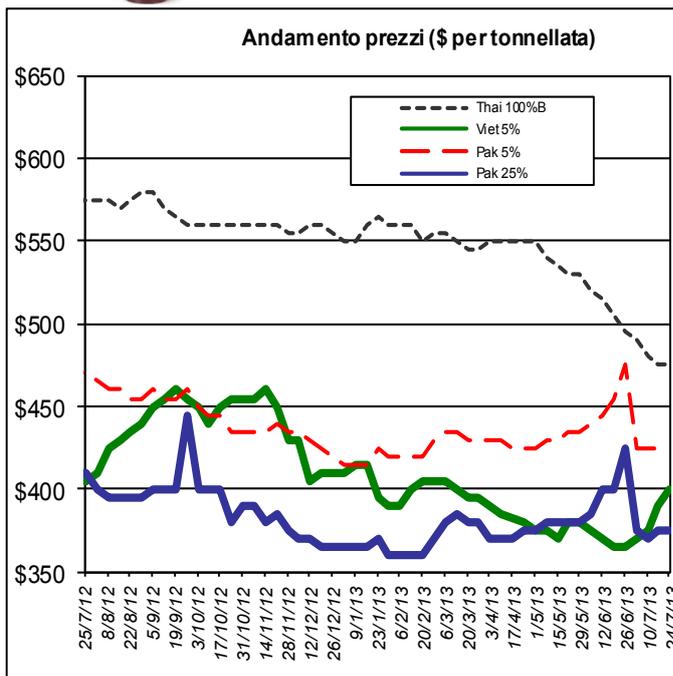
Per quanto riguarda l'export, le richieste degli operatori ammontano a 150.309 tonnellate, base lavorato, in calo di 7.943 tonnellate (-5%) rispetto alla scorsa campagna.

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,3202		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	475	360
Vietnam 5%	400	303
India 5%	440	333
Pakistan 5%	425	322
Pakistan 25%	375	284
India Basmati trad.	1.650	1.250
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	625	473
Argentina 5%	625	473
Brasile 5%	N.D.	N.D.
USA LG 2/4%	606	459
California MG 1/4%	750	568
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.



Prezzi In calo l'Usa long grain 2/4% (-\$22). In aumento il Vietnam 5% (+\$10).
Mondo L'Iraq ripropone la gara per l'acquisto di 30.000 tonnellate di riso lavorato di origine statunitense, sudamericana, thailandese, vietnamita o indiana. La gara precedente, con scadenza 15 luglio 2013, è stata inaspettatamente annullata nonostante un'offerta molto vantaggiosa da parte di un operatore thailandese. Il 30 luglio la **Corea del Sud** terrà una gara per l'acquisto di 107.387 tonnellate.
India I monsoni hanno portato condizioni favorevoli per la semina in alcune zone del paese mentre ha determinato un ritardo in altre regioni, in particolare nel Bengala occidentale, principale zona di produzione risicola. Si stima, comunque, che il raccolto estivo arriverà a 90 milioni di tonnellate, portando il dato totale della campagna a più di 100 milioni di tonnellate.
Vietnam L'export del 2013 ha raggiunto i 3,5 milioni di tonnellate e sembra raggiungibile l'obiettivo dei 7 milioni di tonnellate entro la fine dell'anno.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Respinta alla frontiera del Regno Unito una partita di spaghetti di riso, proveniente dalla Cina, per assenza di certificato sanitario.

Varie

De Castro: entro settembre chiudiamo riforma Pac (Fonte: www.conipiediperterra.com)

Entro fine settembre i negoziatori del Parlamento europeo puntano a chiudere la riforma della politica agricola comune (Pac) presentando, dopo la pausa estiva, le ultime proposte di compromesso alla neopresidenza lituana dell'Ue. Sul tavolo negoziale i temi stralciati dall'intesa raggiunta a fine giugno dai ministri europei dell'agricoltura, già oggetto di accordo da parte dei capi di stato e di governo nel vertice Ue dello scorso febbraio. "Il Parlamento europeo deve decidere su tutto", ha detto all'Ansa Paolo De Castro, presidente della commissione agricoltura – precisando che si tratta "di una questione di principio importante. Sarebbe stato illegale, sulla base della co-decisione che ci accorda il Trattato di Lisbona – spiega – evitare il confronto su argomenti solo perché già decisi dai leader europei". Così, dopo l'accordo sul bilancio Ue 2014-2020, i temi ancora in discussione riguardano il livellamento degli aiuti Ue alle grandi aziende (attualmente l'80% dei pagamenti europei alla produzione va al 20% degli agricoltori); il trasferimento dei fondi tra quelli destinati al mercato e quelli destinati allo sviluppo delle campagne e viceversa; l'avvicinamento del livello dei pagamenti Ue versati agli agricoltori tra i diversi Stati membri. Ma anche la riserva di crisi e la distribuzione del fondo di sviluppo rurale tra i partner Ue insieme al cofinanziamento dei singoli programmi. "Non intendiamo toccare quanto già approvato, ossia il 90% della Pac – ha assicurato De Castro – e saremo flessibili sui contenuti ma sul principio della co-decisione abbiamo detto che il Consiglio Ue deve tornare a Canossa".

DL Fare, ministro De Girolamo. Interventi importanti per l'agricoltura (Fonte: www.politicheagricole.it)

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Nunzia De Girolamo, ha così commentato l'approvazione da parte della Camera dei Deputati del decreto-legge n. 69/13, noto come "DL Fare". "Gli interventi contenuti nel provvedimento approvato oggi sono un'importante testimonianza dell'attenzione per il settore agricolo da parte del Governo e del Parlamento. Con la preziosa e fattiva collaborazione delle forze di maggioranza, infatti, siamo riusciti ad ottenere ulteriori miglioramenti a favore del comparto, anche con norme di semplificazione, come ad esempio quelle sul patentino per le macchine agricole. Sul piano della competitività, oltre alla già prevista imposizione fiscale agevolata per il gasolio delle serre, vanno segnalate l'estensione alle aziende agricole dell'agevolazione prevista per le piccole e medie imprese per acquisto o leasing di macchinari e impianti, così come le agevolazioni contributive per i lavoratori delle cooperative agricole delle zone svantaggiate o di montagna. Si tratta di interventi concreti che aumentano la competitività delle singole imprese agricole, strumenti immediatamente operativi che forniscono agli imprenditori una risposta vera alle esigenze del mondo produttivo. Ed è anche un segnale di attenzione importante al mondo cooperativo da parte del Governo, che da molti anni attendeva la norma sui lavoratori delle zone di montagna." "Grande importanza - ha proseguito il Ministro - hanno anche altri due interventi: il rifinanziamento della legge 499/99, che consente al Mipaaf di poter rispondere con le adeguate risorse alla grande sfida di Expo 2015, e l'inserimento nella cabina di regia per l'attuazione dell'agenda digitale del Ministro delle politiche agricole. In particolare quest'ultima norma ha lo scopo fondamentale, e nel quale credo moltissimo, di favorire l'accesso ad Internet nelle zone rurali".